

LA SIGNORA DEL SOTTOSUOLO

Liberamente ispirato a *Memorie dal sottosuolo* di F.M. Dostoevskij

Di e con Irene Muscarà

Note di regia e sinossi

“Sia l'autore di queste memorie, sia le Memorie, sono inventati. Tuttavia, persone come l'autore di queste memorie, non solo possono, ma anche devono esistere nella nostra società...”

Così Dostoevskij introduce il *Sottosuolo*, prima parte del romanzo.

Qualche anno fa ho riletto questo romanzo, non per affrontare un esame, ma per piacere personale. Le parole introduttive di Dostoevskij sono state per me come un richiamo. Mi sono chiesta se nella nostra società vivano ancora *autori di queste memorie*, e se sì, dove siano... Oggi sembra non andare più di moda interrogarsi sull'uomo e sull'esistenza. Tutti gli enigmi sembrano essere già stati risolti. *Due più due fa quattro. L'uomo discende dalla scimmia*. Tuttavia, non sembra essere tanto felice l'uomo di oggi. Perché? Apparentemente è stata trovata una risposta a tutto. Eppure, come afferma Dostoevskij, non sarà una formula a soddisfare l'uomo, *un essere dotato di così strane qualità*. Ho iniziato a guardarmi intorno per cercare “autori dal sottosuolo”. Mi sono accorta che quell'*autore* sono io, siamo noi tutte le volte che non ci accontentiamo di un *compromesso, di uno zero periodico che si ripete all'infinito, solo perché esiste secondo le leggi della natura*. Parole scritte oltre un secolo fa sono diventate estremamente familiari. Quante persone dal sottosuolo intorno a noi, alla fermata del bus, nelle file degli uffici pubblici, pronte a spiegare le loro teorie sull'esistenza, pronte ad affermare qualcosa e a negarla l'attimo dopo. I tormenti e le domande del protagonista non sono infatti qualcosa di astratto, aulico, ma potrebbero essere anche i pensieri di un uomo che vive e cammina oggi nelle nostre moderne città. Desidero anche trasmettere allo spettatore almeno un po' dell'ironia e della comicità presenti nell'opera di Dostoevskij.

Una donna qualunque entra in un ufficio postale. Mentre aspetta che venga chiamato il suo numero, si diverte a stuzzicare gli altri clienti, ovvero il pubblico, condividendo con loro pensieri e sensazioni maturati nei 40 anni che ha trascorso nel *sottosuolo*. Per Dostoevskij il sottosuolo è il sub-conscio, ciò che tutti pensano, ma non avrebbero mai il coraggio di dire.

SCHEDA TECNICA

Titolo: La signora del sottosuolo. Liberamente ispirato a *Memorie dal sottosuolo* di F.M. Dostoevskij. Di e con Irene Muscarà

Adattamento teatrale dall'originale russo e traduzione adattamento: I. Muscarà. Adattamento e traduzione tutelati SIAE

Consulenza letteraria: M.C. Ghidini

Effetti sonori: S. Folli

Impianto audio: 1 mixer con un ingresso

Referente progetto: Irene Muscarà. Tel.: 320 8674175. E-mail: irene_musca@yahoo.it

NOTA BIOGRAFICA

Irene Muscarà, attrice. Nata a Messina, si trasferisce nel 2007 a Mosca, diplomandosi nel 2011 al GITIS, Accademia Russa di Arte Drammatica. Lavora molti anni a Mosca per il teatro e il cinema. Nel 2016 partecipa al United Solo Festival di New York, con il monologo GATE A33 da lei scritto e recitato in lingua russa, vincendo il premio come miglior attrice.

Nel 2017 ha creato un monologo in cui interpreta cinque personaggi femminili tratti dalle opere teatrali di Anton Cechov, Le cinque sorelle, che recita ancora oggi. Nel 2023 ha creato lo spettacolo Il Ritorno, liberamente ispirato al romanzo Tutto scorre... di Vasilij Grossman.

Tra gli ultimi lavori ha interpretato il personaggio di Prosperina nella serie americana I know this much is true, con protagonista Mark Ruffalo. Ha interpretato Lella nella serie televisiva Le libere donne.